

Finanza & Mercati



STM, IL CEO CHERY CANDIDATO PER UN NUOVO TRIENNIO
Il consiglio di sorveglianza di Stm proporrà alla prossima assemblea la ricandidatura di Jean-Marc Chery a

presidente e ceo per un periodo di tre anni. Lo si legge in una nota in cui si precisa che il presidente del consiglio di sorveglianza Nicolas Dufourcq e il vice presidente Mauri-

zio Tamagnini hanno chiesto a Chery la disponibilità a un rinnovo del mandato per il suo ruolo attuale e il manager ha accettato la proposta.

Gallio e germanio, azzerate le esportazioni della Cina

Metalli strategici

Pechino ha imposto controlli da agosto, ma non ci si aspettava un blocco totale

Ci sono ritardi nel rilascio di licenze, tuttavia non è esclusa una volontà politica

Sissi Bellomo

Linea dura della Cina su gallio e germanio. Nemmeno un grammo dei due metalli strategici è riuscito a varcare le frontiere del Paese nel primo mese di applicazione dei nuovi controlli sull'export, in vigore dal 1° agosto: un blocco assoluto, che potrebbe anche dipendere da ritardi nella concessione di licenze - ed essere quindi destinato ad attenuarsi - ma che rischia di creare difficoltà superiori al previsto se invece dovesse proseguire a lungo.

Pechino aveva annunciato la stretta a inizio luglio, ufficialmente per «salvaguardare la sicurezza e gli interessi nazionali». Ma la mossa è stata subito interpretata come una ritorsione nella «guerra dei microchip», ingaggiata con gli Stati Uniti e altri Paesi alleati di Washington. Solo pochi giorni prima l'Olanda aveva imposto limiti alle esportazioni di ASML, colosso dei macchinari per la produzione di processori avanzati. Gallio e germanio - due dei tanti materiali critici di cui la Cina domina l'offerta globale - sono utilizzati anche nell'industria dei semiconduttori, oltre che in molte altre applicazioni hi-tech, nel settore civile e militare: un «dual-use» con

cui il Governo cinese ha giustificato la necessità di barriere commerciali.

Le nuove disposizioni impongono a partire da agosto un'autorizzazione preventiva del ministero del Commercio per esportare gallio, germanio e una serie di composti che li contengono: licenze ad hoc, che vengono concesse caso per caso, con la massima discrezionalità, in base al tipo di acquirente e all'impiego finale dichiarato. Un brusco calo delle forniture era dato per scontato. E fonti Reuters segnalano lungaggini burocratiche nel rilascio delle licenze. Molti analisti però si aspettavano tagli limitati, gradualmente e forse mirati, per colpire singole aziende o Paesi stranieri, non certo una sorta di embargo immediato.

Invece l'export ad agosto è crollato a zero, com'è emerso dalle statistiche doganali cinesi, citate dalla stessa Reuters. Pechino a luglio aveva esportato 8,63 tonnellate di germanio lavorato, più del doppio rispetto a giugno, arrivando a un totale di 36,45 tonnellate da inizio 2023 (+58% su base annua). Quanto al gallio ci sono state esportazioni pari a 5,5 tonnellate a luglio e a 22,72 tonnellate da inizio anno, con una riduzione in questo caso del 58% rispetto al 2022.

È proprio lo stop alle forniture di gallio a sollevare le maggiori preoccupazioni. La Cina controlla il 98% della produzione primaria globale, stimata intorno a 430 tonnellate dalla US Geological Survey (Usgs): metallo impiegato quasi tutto per produrre arseniuro di gallio - in parte anche fuori dalla Ci-

na, in particolare in Giappone - da destinare a numerose applicazioni strategiche, tra cui i semiconduttori più moderni, i Led, i circuiti a infrarossi, ma anche sistemi di difesa missilistica e radar di ultima generazione.

Il Pentagono, nonostante questo, non ha scorte strategiche di gallio. Possiede invece riserve di germanio, materiale impiegato (oltre che nei microchip) nelle fibre ottiche, in alcuni pannelli solari, nei transistor dei computer e nell'industria militare per i visori notturni: in tutto custodisce 88 tonnellate, a fronte di una produzione globale di 140, che peraltro è un po' più diversificata rispetto a quella di gallio. La Cina ha una quota del 68% per il metallo raffinato, ma c'è una produzione rilevante anche in Nord America, soprattutto da parte di Teck Resources, come sottoprodotto dello zinco. E c'è un alto tasso di riciclo, intorno al 30% nel mondo.

Molti distributori di metalli hanno peraltro rassicurato di avere in magazzino sia germanio che gallio in quantità sufficienti a resistere a un'interruzione totale delle forniture cinesi, purché non troppo prolungata. Espandere la produzione fuori dalla Repubblica popolare non è giudicato impossibile, ma richiederà anni: in fondo la Germania produceva gallio fino al 2016, l'Ungheria fino al 2013 e nel Regno Unito c'erano impianti di purificazione fino al 2018, tanto per limitarsi all'Europa. Poi, come in molti altri settori, sono arrivati i cinesi. Gallio e germanio, fa notare Ing, non sono rari ma la produzione «può essere costosa, sfidante dal punto di vista tecnico, energy intensive e inquinante»: se la Cina domina l'offerta è «perché è riuscita a tenere i prezzi di produzione bassi», così bassi da mettere fuori gioco quasi chiunque.

I limiti sono considerati una ritorsione nella guerra dei microchips, metalli impiegati anche nell'industria militare

BREVI

BANCA VALSABBINA

Rafforza partnership con Nsa e sale al 9,9%

Banca Valsabbina rafforza la storica partnership (avviata dai primi anni 2000) con il gruppo Nsa, player nell'ambito della mediazione creditizia e della consulenza alle Pmi Italiane. L'intesa prevede l'ingresso di Banca Valsabbina nel capitale della Holding del Gruppo Nsa con una quota di minoranza (9,9%) a fronte di un aumento di capitale sociale dedicato, funzionale agli investimenti del gruppo.

ALA

Valore produzione in crescita del 78%

Il gruppo Ala ha chiuso il primo semestre con un utile netto di 5,8 milioni (+66,1%) e un margine operativo lordo di 12,3 milioni (+73,4%) su un valore della produzione di 113,6 milioni (+77,8%). La forte crescita del valore della produzione beneficia dell'acquisizione delle società spagnole Scp e Sintesa completata a settembre 2022.

IPO

Klaviyo, sprint al debutto in Borsa

Altro debutto positivo a Wall Street, dopo quelli di Arm Holdings e Instacart. Klaviyo, società di software, ha aperto in rialzo del 23% al New York Stock Exchange. Il prezzo dell'Ipo era stato fissato a 30 dollari, per una valutazione della società di oltre 9 miliardi di dollari.

DALLA FINANZA

Boeing: la Cina rappresenterà il 20% della domanda di aerei

Trasporti/1

La Cina rappresenterà un quinto delle nuove consegne di aerei nel mondo nei prossimi 20 anni, trainata da una crescita economica superiore alla media e da una domanda in forte espansione per i viaggi aerei nazionali. A dirlo è il produttore americano Boeing nel suo Commercial Market Outlook, in cui afferma che la Cina avrà bisogno di 8.560 nuovi aerei commerciali fino al 2042, inclusi 6.470 narrowbody come il 737 Max. Due terzi delle nuove consegne riguar-

deranno la crescita della flotta, mentre la parte restante saranno sostituzioni di aerei obsoleti. Con questo trend, la flotta commerciale cinese è destinata a raddoppiare arrivando a quasi 9.600 aerei nei prossimi 20 anni quando diventerà la più grande al mondo, seconda da una crescita economica superiore alla media e da una pesante ripercussione a seguito della messa a terra del suo 737 Max ed è stata una delle ultime aree in cui al jet è stato consentito di tornare a volare. Le consegne del Max potrebbero riprendere a breve dopo quattro anni di stop.

—Ma.Mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scoperte componenti difettose nei motori di velivoli

Trasporti/2

Il produttore di motori per aerei CFM International ha dichiarato che potrebbero essere almeno 96 aerei di linea a dovere essere messi a terra per controllare forniture sospette su componenti dei motori CFM56 venduti con falsi documenti da parte del distributore britannico AOG Technics. Finora United, Southwest e Virgin Australia sono venute alla luce dichiarando di avere individuato la presenza di componenti difettose

in seguito sostituite. Il caso è arrivato alla High Court di Londra dove l'avvocato di CFM e dei suoi azionisti General Electric e Safran, ha affermato che AOG Technics si è impegnata in un «programma deliberato, disonesto e sofisticato per ingannare il mercato con documenti falsificati su base scala industriale». United ha riscontrato parti fallate montate sui motori di due suoi aerei le quali sono state sostituite mentre Virgin Australia ha messo a terra due Boeing 737-800s e Southwest Airlines un Boeing 737 NG.

—Ma.Mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole
24 ORE

GUIDA MASTER SCEGLI IL PERCORSO GIUSTO PER TE

MASTER

CORSI ALL'ESTERO

POST-LAUREA

CARRIERA

MASTER
2024

GUIDA ALLA SCELTA

La guida del Sole 24 Ore fornisce una panoramica completa delle proposte di percorsi post-laurea delle università italiane e dei principali enti di formazione privati, con un focus specifico sull'estero. Un ventaglio di opportunità per l'anno accademico 2023/2024 tra corsi di primo e secondo livello, executive e Mba per inserirsi nel mercato del lavoro con un più ricco bagaglio di conoscenze e abilità.

ilssole24ore.com



Inquadra il Qrcode e scopri tutte le guide



Per maggiori approfondimenti, abbonati a ilssole24ore.com/abbonamenti
Tutti i supplementi sono a disposizione gratuitamente via web o app per gli abbonati al Sole 24 Ore digitale.

MASTER 2024 è in edicola mercoledì 27 settembre CON IL SOLE 24 ORE A 1€*

*Oltre al prezzo del quotidiano. Solo ed esclusivamente per gli abbonati, in vendita separata dal quotidiano a 1€.